

GLI STATI GENERALI

Affluenza record al grande convegno di apertura, organizzato da GeFi, in collaborazione con il Comitato Scientifico di EIRE, che ha coinvolto oltre una trentina di rappresentanti dei maggiori comparti, professioni e associazioni presenti in Fiera.

Ha aperto i lavori Antonio Intiglietta, Presidente GeFi introducendo il titolo "Cosa è il real estate in Italia?". Sono seguiti gli interventi di Luca Antonini - Consigliere del Ministro Tremonti e Presidente della commissione tecnica per l'attuazione del Federalismo - sul tema Il Federalismo Demaniale: un'opportunità per il real estate italiano, e di Filippo Oriana, Presidente di Aspesi e Vicepresidente Vicario di Federimmobiliare, che ha presentato una overview sull'industria del Real Estate in Italia.

«Il settore allargato - ha affermato Filippo Oriana - impatta complessivamente sul reddito nazionale per quasi il 20%, per circa il 15% sulla produzione, per il 50% sugli investimenti complessivi, per oltre il 10% sull'occupazione (il 13% con l'indotto). Gli occupati complessivi, con l'indotto, sono quasi tre milioni, distribuiti in 1,2 milioni di imprese (900 mila e 300 mila immobiliari)».

Il grande Convegno di apertura ha approfondito anche il tema Le Istituzioni e il Real Estate, su cui è intervenuto, fra gli altri, Maurizio Lupi - Vicepresidente della Camera dei Deputati - in merito all'ultima proposta di legge sull'urbanistica in Italia.

Altri contenuti trattati dai numerosi e autorevoli interventi sono stati: Costruire una nuova identità del Real Estate, La Pubblica Amministrazione e il Real Estate, Le Competenze del Real Estate e la Visione Internazionale del Real Estate.

Secondo Aldo Mazzocco, AD di Beni Stabili SIIQ, in Italia dobbiamo sviluppare uno spirito competitivo interno tra privati che sia bilanciato correttamente con uno spirito di servizio, che permetta di realizzare più progetti, anche con un profitto "più condiviso". Abbiamo un patrimonio immobiliare unico - ha sottolineato Mazzocco - che all'estero ci invidiano, ed abbiamo tutte le potenzialità e le professionalità per "ripartire".

Massimo Caputi, AD FIMIT SGR ha affermato, fra l'altro, che i fondi immobiliari devono essere ricondotti a vero strumento di risparmio per gli italiani, aggiungendo che il mercato dei fondi ha comunque "tenuto", nonostante il periodo di crisi.